

L'assessore Tatarella in testa alla cordata che vuole il gruppo, dopo il forfait di Mick Jagger

Bari offre il suo stadio: «Stones, suonate qui»

BARI. Nella Londra addormentata di tanti anni fa non c'era altro da fare per un povero ragazzo che cantare in una rock'n'roll band; altrettanti anni dopo lo «Street fighting man» canterà nella sonnacchiosa Bari per trainare la campagna elettorale di un furbo e pimpante politico fortemente di destra? Qualche giorno ancora e poi si saprà se Giuseppe Tatarella, il presidente dei deputati di Alleanza nazionale, nella sua veste di «Assessore alla cultura e turismo per il Mediterraneo» del comune di Bari sarà riuscito ad ottenere per la sua città l'unica data italiana del tour degli Rolling Stones. David



Zard, scottato per l'annullamento del concerto milanese dei Rolling, è già sceso due volte nella città pugliese

Zard, il manager che deve gestire il «recupero» della data saltata a giugno a Milano per l'improvvisa laringite di Mick Jagger è stato già due volte nel capoluogo pugliese Bari per ispezionare lo stadio San Nicola e per discutere con Tatarella e il sindaco polista della città, Simone di Cagno Abbrescia, della organizzazione dell'evento. I problemi organizzativi sembrano tutto sommato risolvibili: il San Nicola (prato compreso) potrebbe contenere fino a 52mila persone, anche tenuto conto dello spazio occupato dal mega palco (la cui altezza, oltre 58 metri, è forse l'unico vero impedimento tecnico, perché verrebbe sfiorata la co-

pertura in teflon della conchiglia disegnata da Renzo Piano per i mondiali di calcio del '90); la zona è ben servita da strade e autostrade e per l'occasione il comune si darebbe da fare per organizzare quell'efficiente

giudicare da quel che si sa della prevendita per il concerto saltato a Milano, la prima delle due condizioni non si può dare per scontata, anche se è prevedibile un certo entusiasmo in un'area, la Puglia e le sue immediate vicinanze, nella quale nessuno dei grandi nomi della scena rock ha mai suonato. Zard, che ha nelle ali il piombo del «bagno» economico preso con il concerto saltato a Milano (rimborsati i biglietti, gli sono rimaste sul groppone spese per quasi un miliardo) è quindi molto cauto, anche perché sull'altro versante, quello delle sponsorizzazioni, il Comune di Bari non è certo uno

Certo i Rolling Stones possono attrarre sponsor del tutto disinteressati alla cucina della politica barese, ma ad ogni buon conto sul piatto della bilancia Tatarella e soci avrebbero buttato l'assicurazione che



Il comune si accollerebbe le spese non coperte dagli sponsor. Ds e Verdi a Jagger & Co: benvenuti, facciamo gli scongiuri

quello che dovesse mancare per la realizzazione dell'evento resterebbe a carico del bilancio comunale. La prospettiva di poter avere gli Stones a Bari, ma di appesantire un già deficitario bilancio comunale mette in imbarazzo la sinistra barese. Per uscire Franco Neglia e Cesare Veronico, rispettivamente consigliere comunale dei Ds e segretario cittadino dei Verdi hanno inviato una lettera a Mick Jagger nella quale si associano alla speranza della città di ospitarlo a settembre e auspicano che questo non dia il colpo finale alle casse comunali.

Luigi Quaranta

Nella foto grande Mick Jagger, a sinistra lo stadio di Bari e nella foto piccola Giuseppe Tatarella



Morricone compone per la strage dell'80

BOLOGNA. Una serata speciale per una commemorazione speciale: stasera, in ricordo della strage di Bologna, Ennio Morricone presenterà in prima assoluta, una nuova composizione, «Non devi dimenticare». «La prima parte è più traumatica, dissonante, tesa, ricorda quel maledetto evento - ha spiegato il musicista ieri - la seconda un "ponte" verso il finale». Durante la prima e la seconda parte saranno letti testi raccolti dai familiari delle vittime subito dopo la strage, conservati poi in un libro dall'Associazione familiari. Pensieri e ricordi lasciati da parenti e passanti sulla recinzione che delimitava lo squarcio in stazione quell'agosto del 1980. La terza parte sarà cantata dalla soprano Antonella Cesari: il breve testo «Non devi dimenticare» è di Sergio Bardotti, «che lo ha scritto dopo aver sentito la composizione», ha detto Morricone, precisando che il brano gli era stato commissionato due anni fa. Stasera, al concerto in Piazza Maggiore per la quarta edizione del concorso internazionale, è in programma la prima esecuzione anche dei tre brani dei vincitori (Thomas Ingoldsbys, Paolo Coggiola e Giovanni Bonato) e di altri due commissionati dal concorso.

DALL'INVIATO

CESENATICO. Rolando e Renzo 30 anni fa erano ragazzini e «amavano i Beatles e i Rolling Stones». Oggi, coi capelli spruzzati di bianco, a Brescia sono professionisti stimati: fotografo il primo, avvocato penalista il secondo. Ma la passione per i due complessi «cult» degli anni '60 non è scomparsa. Anzi. La sera, messi da parte teletobiettivo e toga salgono sul palcoscenico, tornano indietro nel tempo fino a diventare John Lennon e Mick Jagger, e per due ore si scatenano e cantano. Rolando Giambelli e Renzo Nardin hanno allestito, infatti, due formazioni, «copia» di Beatles e Rolling Stones e sull'onda dei ricordi portano in giro per l'Italia repertorio e cult dei due mitici complessi. Dato che i personaggi in questione sono anche buoni musicisti, il risultato è interessante. Quando gli impegni lo consentono (la musica è un hobby per quasi tutti) le due band girano l'Italia in accoppiata: sul palco inscenano la sfida parallela Beatles-Rolling Stones. La platea di Cesenatico, nella piazza sotto grattacielo e Grand Hotel, è composta. Turisti italiani e stranieri, ragazzi in attesa della disco con la lattina di birra in mano, quarantenni che conoscono tutto e fremono, pensionati incuriositi e diffidenti nei confronti di questi musicisti

John Lennon è morto, Jagger e Richards non sanno nemmeno che esista la Romagna. Ma li volevano in piazza...

Cesenatico, per una notte con i Beatles e i Rolling

Hanno scoperto che esiste un doppio gruppo che viaggia assieme in grado di sfornare decine di hit degli storici originali. Festa grande.

sti dall'incipiente pancetta. Ingresso gratuito. Organizza l'associazione culturale Strawberry Fields. Fra i promoter anche i sei iscritti locali del «Beatlesiani d'Italia associati» fondata da Rolando Giambelli. Si parte coi Beatles che intonano *She loves you*. Il ritmo è buono, le voci calde. Qualcuno s'affaccia stupito dalle finestre del Grand Hotel: «Sono tornati i Beatles». È già sorpresa. I Beatles targati Brescia sono cinque anziché quattro come dice la storia. Non importa. Domina la famiglia Giambelli. Rolando è John Lennon, il fratello Tristano (musicista di professione) è George Harrison, Alessandro Giambelli, figlio di Rolando, è Ringo Starr, Alex Serio è Paul McCartney. S'aggiunge Giancarlo Pedrazzi alla chitarra. Applausi. Partono i Rolling. Si nota subito la grinta carismatica di Mick Jagger-Renzo Nardin. L'avvocato parte con *Honky tonk woman*. Copia le movenze di Jagger con tale sicurezza e con movenze da ballerino che rapiscono la platea. La



voce è forte, cristallina, inglese perfetto. La band non sbaglia un colpo. «Sono professionisti veri» è il commento che sale dal pubblico. Arrivano i vigili urbani a mettere un po' di sordina al concerto. Nessun problema per i Beatles che filano via lisci con *Help*, *A hard days*

night e *Day tripper*, qualche intoppo per gli «Only Stones» con *Brown Sugar*, *Jumping Jack Flash* e *Around around* ovviamente «frenati». Il pubblico gradisce. Intanto ai margini della piazza c'è la bancarella Beatles. Gestita dalla signora Giambelli. In vendita magliette



I Beatles e un gruppo di fans

(15 mila), poster, libri, pins. «L'associazione dei Beatles d'Italia» spiega - è nata alcuni anni fa, fondata da mio marito che fin dagli anni '60 è un cultore e anche uno studioso dei Beatles. Abbiamo mille iscritti, un associato, Dimitri, è di Mosca. Ogni anno organizziamo il Beatles day in un ex ospedale psichiatrico di Brescia. Ci sono anche mostre di manifesti e foto. Tutti gli anni organizziamo un viaggio a Liverpool. Andiamo spesso al Cavern Club, locale in cui si esibivano 35 anni fa i Beatles». Sul palco intanto vien fuori la grinta di Mick Jagger-Nardin. L'avvocato si lancia con *Ruby Tuesday*, *Star me up*, *Mercy mercy*, *You can't always get what you want*. Sceneggia molto, copia i movimenti del «Rolling» con tanto di capriole, «spaccate», inchini e asta del microfono rovesciato. Applausi. Gli Only Stones sono addirittura 7. Sforano rispetto agli originali. «Non importa - spiega l'avvocato - non vogliamo scimmiettare i Rollings ma solo ri-

proporre meglio che si può la loro musica e il loro spirito. Facciamo 10-15 concerti all'anno, soprattutto in provincia. Non costiamo praticamente nulla. La nostra è soltanto voglia di divertirci. E un modo di stare assieme. Anche coi Beatles. Ci conosciamo e frequentiamo da decenni». Al fianco dell'avvocato ci sono Gigi Bergem-Keith Richard alla chitarra, Giorgio Moser-Bill Wyman (maestro di tennis) ancora chitarra, Umberto Rivarola-Ronnie Wood (musicista di professione), Giampiero Bolpagni-Chetie Watts (direttore di banca) alla batteria e ancora Beppe (agente Ford) al basso e Davide ai bonghi. Alle 23 la piazza è stracolma. Mick Jagger si scatenava. Scende dal palco e dal repertorio estrae le canzoni di maggior effetto di miglior ritmo. E anche i sessantenni prima dubbiosi ora ascoltano attenti. A mezzanotte, dopo due ore di musica, gli ultimi applausi. Poi Beatles e Only Stones s'incamminano verso la pizzeria rispondendo alle domande dei cronisti incuriositi: «Musicalmente è più difficile fare i Beatles perché nelle loro canzoni c'è più armonia. I Rolling invece sono più complicati da interpretare». E via discutendo. Fino al mattino.

Walter Guagnelli

UNA SETTIMANA A PECHINO (MINIMO 6 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma: il 16 e 26 settembre - 10 ottobre - 7 novembre - 5 e 26 dicembre - 2 e 23 gennaio '99 - 3 e 20 febbraio - 6 - 17 - e 24 marzo

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 8 giorni (6 notti).

Quota di partecipazione: lire 1.580.000

Suppl. per le partenze di settembre - ottobre e del 26 dicembre:

lire 180.000
visto consolare
lire 40.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia) - Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, la sistemazione in camere doppie all'hotel New Otani di Pechino (5 stelle), la prima colazione, un giorno la mezza pensione, le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.

A BRUGES LA MOSTRA DA MEMLING A POURBUS

NELLA PERLA DELLE FIANDRE I GRANDI MAESTRI DEL '500

Partenza da Roma e da Milano per Bruxelles ogni venerdì dal 15 agosto al 6 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 3 giorni (2 notti)

Quota di partecipazione: da lire 660.000

Supplemento partenza da Milano lire 105.000

Nota. Dal 1° novembre riduzione di lire 25.000 per notte in albergo a 3 stelle e 27.000 in albergo a 4 stelle

La quota comprende: Volo a/r, la sistemazione in camere doppie nell'albergo di categoria scelta, la prima colazione, il biglietto di ingresso alla mostra.



MILANO
Via Felice Casati 32 - Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522

l'agenzia di viaggi del quotidiano

E-MAIL:
L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

PER I CENTO ANNI DEL MUSEO PUSKIN, A MOSCA ECCEZIONALE MOSTRA DI CÉZANNE A PIETROBURGO IL FASCINO DELL'ERMITAGE (min. 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 31 ottobre

Trasporto con volo Alitalia/Swissair

Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione: da lire 2.240.000

Supplemento per la partenza da Roma: lire 40.000

Visto consolare lire 55.000

Tasse di imbarco lire 35.000

L'itinerario: Italia/Mosca-San Pietroburgo (Zurigo)/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, le visite guidate previste dal programma, l'ingresso al museo Puskin e all'Hermitage, il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, un accompagnatore dall'Italia.

Nota. Il viaggio sarà accompagnato da un critico d'arte.

AL MARE A VARADERO E LE VISITE ALLA CAPITALE CUBANA (MINIMO 30 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano il 7 novembre

Trasporto con volo Air Europe

Durata del viaggio 9 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione: lire 1.890.000

Tassa di ingresso lire 29.000 (su richiesta la partenza da Roma)

L'itinerario: Italia/Varadero (Havana)/Italia

La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Veracub Gran Caribe (4 stelle), la pensione completa, le visite guidate di una intera giornata all'Avana.